

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 ottobre a 31 dicembre 1893
LIRE 4
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

L'ONOR. DI RUDINI

È in contrasto col concetto più elementare degli ordini costituzionali l'idea curiosa che un ministero debba essere sostenuto solo perchè è il governo (?). Ed è inoltre ingiusto attribuire ad opposizione personale e sistematica l'ostilità che si muove ad un ministero, nella convinzione che l'opera sua sia esiziale alla fortuna del paese.

Tanto sarebbe abolire addirittura il sistema, e mettere al posto dei ministri altrettanti marescialli dei carabinieri coll'incarico di far eseguire con tutti i mezzi, posti dalla legge a loro disposizione, comprese le manette, gli ordini di un Re per la grazia di Dio, anche senza volontà della nazione !!!

L'onor. Rudini, che ha tutt'altra idea delle istituzioni patrie, per le quali accettò un mandato politico, si espresse nei giorni scorsi con parole assai sagge intorno alla condotta ch'egli vuole seguire, nell'atto stesso che sconfessò tutti i tentativi da parte sua di accordi con altri uomini politici.

L'Opinione, ribadendo la smentita già data di quegli accordi, così riassume le parole di Rudini, che sono quelle dell'uomo politico nel vero senso della parola, oltrechè il felice degli interessi nazionali.

Ecco quanto dice l'Opinione:
« Per motivi che non ci piace rilevare e che sono facilmente spiegabili, alcuni affettano di non credere all'affermazione nostra, secondo la quale l'on. Di Rudini non pensa e non ha mai pensato ad accordi con l'on. Crispi o con altri, per adattare la caduta di questo Ministero o per sostituirlo.

Ma l'affermazione noi ripetiamo, in perfetta conformità del vero, sfidando chiunque ad addurre un indizio solo, nonchè una prova in contrario.

L'on. Di Rudini certamente si augura, come oramai ogni buon cittadino italiano deve augurarsi, la fine della presente Amministrazione,

APPENDICE 59
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA
Traduzione di A. Z.

Il principe era più esperto del cavaliere per invenzioni di questo genere.

Il suo carattere tetro, le sue idee melanconiche giravano spesso da quella parte. Egli seriamente rifletteva a quella bizzarra posizione e disse tutto ad un tratto:

— Signore, l'ho trovata.

— Ah! tanto meglio!

— Voi avete promesso di non battervi in duello: ma non avete promesso di arrischiare la vostra vita, non è vero?

— Mai.

— Ebbene! allora ecco il mio piano: Noi andremo a chiedere ad un farmacista qualche fiasco di veleno; egli non ce lo rifiuterà. Prenderemo due bicchieri di vino di Mosella, assolutamente eguali; li empiremo tutti e due. Uno di noi getterà il veleno senza che l'altro sia presente, e questi sceglierà. Tireremo a sorte chi dovrà preparare la dose: in questo

che è un pubblico malanno, e, per patriottico dovere, va combattuta; ma non ambisce a sostituirla; nè, in ogni caso, adopererebbe metodi, i quali non fossero consentiti dal rispetto che deve a sé medesimo, e soprattutto all'ardua altezza de' fini, ai quali deve attendere oggi in Italia un governo che meriti questo nome.

Del resto, l'onor. Di Rudini dirà fra poco, pubblicamente, quali siano i doveri che, a giudizio suo, vengono imposti dalla triste condizione presente, e quali le norme alle quali intende informare la sua condotta.

Partiti e giornali

Il Direttore dell'Arena di Verona scrive parole assai sensate circa ai rapporti fra i giornali e i partiti, parole che la Gazzetta di Venezia riporta con plauso meritato, al quale noi pure ci associamo.

Ecco quanto dice il signor Aymo dell'Arena:

I giornali, che appartengono in Verona a privati i quali, per tradizione, per convincimento o per abnegazione, lasciano ledere talvolta i propri interessi dal contegno dei giornali stessi per non coartare la libertà di giudizio e la dignità di pensiero di chi li scrive, i giornali, diciamo, sono dai partiti lasciati a sé stessi - soprattutto nei momenti del pericolo, e chi scrive ne sa qualche cosa! - mai aiutati con notizie, con la cooperazione estemporanea, con la propaganda, e per converso vengono presi di mira, con una ostinazione di miglior causa, non appena feriscono una chiesuola, non incensano un magnate, urtano un interesse.

O se un bel giorno cotesti minchioni di editori e di giornalisti che voi, con olimpica serenità, ritenete, doverosamente asserviti alle vostre persone sol perchè siete moderati o radicali, si dichiarassero stanchi di mettersi all'onore del mondo, di farvi eleggere Consiglieri, Deputati, di difendervi, di crearvi un'aureola di meriti lungamente escogitati dalle nostre teste di marzapane, e cantassero ben alto che non sono disposti per nulla a pagare la migliaia di lire per i processi che altri intenta loro per cagion vostra, od a rimettervi mesi di malattia per le sciabolate che si bucano nel farvi scudo dei loro corpi; se vi dicessero questo, o signori critici a buon mercato, che che cosa rispondereste voi?

Probabilmente pensereste che sono protervi, prepotenti, e vedreste calpesta un vostro diritto nel negarvi, che vi faremmo, la facoltà di abusare di noi.

Eppure, credetelo, quel giorno le vostre statue cadrebbero come gli idoli dai piedi di creta della favola, e il pubblico, attraverso i vostri paludamenti, non più drappaggiati con arte per opera nostra, scorgerebbe quanta imbutitura si nasconde sotto le vostre maglie.

modo tutto dipenderà dal caso, la vostra parola è rispettata e noi riesciamo a sbarazzarci d'un rivale.

— Perdio! l'invenzione è stupenda! L'accetto e chieggo di eseguirla immediatamente.

— Domani, signore, se volete; il farmacista di questo villaggio non ha arsenico da darci.

— Ah! ora che ci penso, gridò il cavaliere battendosi la fronte, ho quanto ci occorre senza ricorrere a nessuno. Mio padre m'ha lasciato prendere una fiala che non si potè spedire alla Bastiglia: l'ho sempre tenuta con me; essa è nel mio appartamento a Nancy: trovo seducente per un uomo come me il poter disporre della propria vita. Non posso farne uso migliore, e domani v'invito a colazione.

— Accetto con riconoscenza, accetto tutto dalle vostre mani, signor cavaliere.

— Sta bene, ed ora procuriamo di renderci piacevoli alle dame, onde non serbino ingrata memoria dei nostri ultimi momenti.

Essi si separarono dopo aver scambiata una nuova parola; si mostrarono allegrissimi, e niuno s'immaginò la tragedia che meditavano.

Ritornammo al palazzo molto tardi; si andò a letto, io tranquillo ed anche contenta; l'intimità che regnava fra essi mi rapiva, mi entusiasmava.

L'indomani, alle otto, il principe entrava in casa del cavaliere; essi si salutarono con gravità senza dir una parola.

Il cavaliere andò in cerca della fiala e la posò su una tavola.

— Ho riflettuto, aggiunse egli, e propongo

I DEPUTATI IMPIEGATI

(Dalla Riforma)

Al dodicesimo mese dalla formazione della nuova Camera, in novembre, si dovrà ancora procedere al sorteggio dei deputati impiegati. E quali sieno risulta in gran parte dall'appello nominale di Dronero.

Il tempo degli eroismi è passato, e l'onor. Giolitti lo ha consegnato gentilmente alla storia.

Spogliando dunque nell'elenco ufficiale, troviamo, fra gli impiegati: Afan De Rivera, Barateri, Bianchi, Berti D., Brunialti, Comandù, Fusinato, Ferracù, Gasco, Giovagnoli, Grandi, Lucchini, Masi, Mestica, Marinelli, Miraglia, Pullino, Senise, Tondi, Turbiglio S.

Alcuni di questi, è vero, sono superiori ai sospetti; ma, data la cifra degli aderenti in 202, il fatto che non pochi deputati impiegati vi sono compresi, va pur segnalato.

Vi sono inoltre i deputati in missione.

Per esempio, figura tra gli aderenti l'onor. Ungaro.

Non ci dice Polchetto se questi abbia mandato la sua adesione telegrafica da Chicago.

Lo stesso dicasi del deputato di Viterbo, missionario inviato ad invocare dalla Conferenza monetaria la conversione degli spezzati d'argento.

Vedremo se i rappresentanti della Lega latina aderiranno alle proposte del Governo italiano con quella stessa prontezza che l'onorevole Zeppa ha spiegata nello aderire al banchetto.

GLI SPEZZATI D'ARGENTO

LA SVIZZERA CE LI RENDE
e gli
speculatori li rimanda in Svizzera

Telegrafano da Berna al Journal de Genève che la cassa federale, da qualche mese, assicura i provvedimenti presi dal governo italiano per far rientrare in paese gli spezzati d'argento. A tale scopo si radunano in Svizzera gli spezzati italiani per mandarli in Italia in pagamento dei conti postali, benchè ciò porti una gran perdita di tempo e delle spese non insignificanti. Sono già stati rimandati in Italia sette milioni e se ne stanno verificando altri due e mezzo.

Ma tutti questi sforzi riescono inefficaci in conseguenza delle operazioni che si fanno alla frontiera ticinese. Una speculazione sfrenata non tarda a rimandare quegli spezzati in Svizzera. Ma l'exportarli di nuovo non basta: bisogna assicurarne la circolazione. Ora i particolari non sono tenuti in Svizzera ad accettare gli spezzati esteri, nè le casse pubbliche

un emendamento.

Noi non trarremo a sorte; siete voi, signore, che voterete la fiala in quel bicchiere che sceglierete.

Voi siete in casa mia, tutto qui m'appartiene; potreste avere un dubbio; fate dunque come credete, voi siete il padrone.

Dopo un' opposizione gentile, il principe cedette.

I due bicchieri furono empiti, il cavaliere uscì dalla stanza. Courtenay versò senza tremare il veleno, poi cambiò parecchie volte le coppe di posto in modo da non poterle riconoscere egli stesso.

Chiamò poi il suo rivale, e tutti e due si trovarono in faccia alla morte.

Mi vengono i brividi quando penso a tutto questo e sapendo che io n'ero la causa. Guardandomi oggi nel mio specchio, non so spiegarmi nemmeno la possibilità.

— Scegliete, signore, disse il principe; ora non so più di voi: i soli effetti ci riveleranno il favorito.

— Per bacco! signore, è impossibile trattare con maggior cortesia. Alla vostra salute.

— Alla vostra, signore. E bevettero senza sorsaggiare.

— Signore, proseguì Courtenay, io sono in casa vostra, potrebbe succedervi delle cose spiacenti per tutto questo: ecco una dichiarazione formale che vi libera da ogni molestia: atteso che la mia morte è volontaria.

— Ho pensato anch'io come voi signore: ecco l'eguale.

Che fare ora per attendere?

a cambiarli. Queste ultime sono obbligate però ad accettare gli spezzati esteri in pagamento fino alla concorrenza di 100 franchi. Gli speculatori si servono dell'amministrazione delle poste per ottenere un cambio non preveduto dalla convenzione monetaria nè dal regolamento sul cambio delle monete.

Agli uffici postali di confine si presentano degli individui che fanno dei vaglia di cento franchi, pagandogli in spezzati italiani; poi vanno a farsi pagare il vaglia in moneta svizzera ad un altro ufficio.

Per impedire questo stratagemma, la direzione federale delle poste svizzere ha ordinato che dagli uffici di frontiera si paghino, per un vaglia di 100 franchi, soli 50 franchi di moneta svizzera e 50 franchi di moneta nickel. Ha ordinato altresì che i vaglia si paghino soltanto dopo cinque giorni. Ciò non ostante gli speculatori avevano trovato modo, invocando la legge che obbliga al cambio le casse principali, di cambiare grosse somme in moneta svizzera alla cassa principale di Lugano.

Il consiglio federale ha prescritto per conseguenza di restringere il cambio a 100 franchi per ogni domanda.

L'INGHILTERRA E LE SUE COLONIE

Da un importante rapporto del sig. Righetti, impiegato presso il nostro consolato, togliamo questi ragguagli che ci sembrano non poco interessanti sul commercio dell'Inghilterra colle sue colonie:

« Il commercio inglese, nella ricerca di nuovi mercati, ha sempre seguito la colonizzazione, trovandosi appunto in paesi abitati da popoli della stessa razza e lingua. L'Inghilterra necessita di prodotti coloniali e le colonie hanno bisogno delle merci inglesi.

Le colonie, sotto la bandiera inglese, godono credito ad ottenere capitali inglesi. In venti anni il capitale inviato in prestiti da Londra, all'Australia soltanto, eccede di 170 milioni di lire sterline. E coll'aiuto di tal capitale che quel paese ha potuto fare così rapidi progressi, ma l'Inghilterra ne trae vantaggio inviando le proprie merci e ricevendo i prodotti coloniali tanto necessari per le sue industrie. Quel capitale sviluppa la colonia ed aumenta allo stesso tempo la domanda di merci inglesi. Questa salì o discese a seconda che l'Inghilterra anticipò o negò i capitali. Nei venti anni dianzi accennati l'Inghilterra importò dall'Australia per 424 milioni di lire sterline in prodotti coloniali e vi esportò per 422 milioni delle sue merci. È questa una notevole parità di scambi, ma esaminando più minutamente detto commercio risulta ben chiaro che lo sviluppo del medesimo è dovuto piuttosto all'Inghilterra che all'Australia. Si calcola che l'Australia abbia attirato a sé circa 300 milioni di sterline

in prestiti pubblici ed in imprese private, i Canada circa 50 milioni, ed in totale si ritiene che circa 800 milioni di sterline sono stati dati per lo sviluppo delle colonie.

Il valore delle merci esportate dall'Inghilterra nei suoi vari domini ascese nel 1891 a 110,477,939 sterline, e le importazioni dagli stessi domini a 94,547,851.

L'Inghilterra dipende dalle sue colonie e dall'estero per generi alimentari e materie prime. Metà del pane consumato è fatto con farina estera. Al presente importa il 38 per cento di generi alimentari dalle proprie colonie e possedimenti ed il 62 per cento da paesi esteri, pari in denaro a 47 milioni di sterline dalle colonie e 91 milioni dall'estero.

Questa importazione ha fatto diminuire enormemente il prezzo del vitto. Le materie prime sono in gran parte fornite dalle colonie. Per l'industria della lana quasi il 90 per cento di materia prima viene dalle colonie, ed in altre industrie circa una metà è importata dalle colonie e l'altra metà dall'estero, eccetto il cotone, la cui proporzione è del 77 per cento dall'estero.

L'Inghilterra vende all'India più di 30 milioni di merci fabbricate all'anno. Nel 1888 l'India acquistò, in tessuto e filo di cotone soltanto, per valore di 20,250,000 sterline. Nella stessa proporzione compra macchine, lavori in ferro, materiale ferroviario, lane, ecc.

In cambio di queste merci l'India invia per di 30 milioni all'anno in grano, riso, tè, caffè, cotone greggio, juta, pelli, indigo, lane e altri prodotti.

Alcuni anni or sono il ministero delle Indie (India Office) inviò un ufficiale apposito in Italia ad impegnare viticoltori ed enteocnici per impiegarli nell'India a condizioni assai remunerative, affine di introdurre l'industria vinicola.

Sappiamo che l'Inghilterra importa svariati e ricchi prodotti da altri suoi possedimenti. Il Capo di Buona Speranza possiede la più fruttifera miniera di diamanti di tutto il mondo; in un solo anno si sono talvolta esportati diamanti pel valore di 4 milioni di sterline. Nel distretto di Kimberley che è il più ricco, non meno di 40 milioni di sterline di diamanti sono stati esportati dal 1871.

Quindi abbiamo l'oro, la lana, le penne di struzzo, il tabacco del Capo; e presto si avrà anche vino, olio e seta. Affine di stabilire anche queste industrie agricole, una società inglese assoldò viticoltori e coltivatori italiani e l'inviò al Capo a piantare la vite e l'ulivo.

Nell'inverno giungono delle pesche dal Capo, che sono vendute a prezzi favolosi fino a 100 franchi l'una. Tutte queste esportazioni causano seria concorrenza alla Francia e all'Italia.

Dal Canada l'Inghilterra riceve oro, argento, rame, ferro, petrolio, prodotti della piscicoltura.

nessuno se ne accorgesse, tanto si era impacciati, gli fece bere una bottiglia intera di olio purgativo, che aveva con se per medicare i suoi cani, dei quali ne aveva una dozzina; uno più brutto dell'altro.

Questo rimedio, d'una potenza immensa, salvò il paziente facendogli rigettare il veleno. Egli, per la tema che il colpo non riuscisse, non fece economia di arsenico, e fu precisamente la forte dose che impedì la catastrofe.

Pensate voi se fervente fu l'allarme, se si fecero delle congetture, se le comari e le giosse fecero a meno di tormentarmi in ogni modo.

L'avventura raccontata in mille modi; la si commentò, mi si accusò, ben inteso, e qualcheuno era pronto a giurare che il cavaliere d'Orléans ed io, avevamo dato la morte a quel povero principe, onde amarci in santa pace.

Precisamente in quell'epoca, mio fratello il cavaliere di Villebelle, venne a farmi una visita.

Egli seppe l'aneddoto in tutta la sua verità e non potè biasimarmi.

Era io forse responsabile della pazzia del giovane?

Madama di Lorena e mia zia mi rimproverarono per un'ora in mia presenza.

Mi si rivoltò in mille modi, si volle strapparmi una confessione impossibile, e il risultato di tutto questo si fu che io dovevo lasciare Nancy, dove questa storia aveva fatto un chiasso scandaloso per il mio naso, agguingeva una lettera della signora abbadessa, che mi si fece leggere.

(Continua)

cultura, pellicole, frutta, animali da macello, carne macellata ed estratti di carne, uova, burro, formaggio, grano. Le uova del Canada sono preferite dagli stessi importatori italiani specialmente per il modo con cui sono imballate. Invece di essere poste in casse alla rinfusa e poscia coperte di paglia, nel Canada vengono collocate in casse divise in piccole celle, in ciascuna delle quali entra un sol uovo.

Dalle Indie occidentali arrivano ogni specie di coloniali. Nella Nuova Zelanda le miniere d'oro hanno prodotto 50 milioni di sterline dall'epoca in cui quel metallo vi fu scoperto, circa trenta anni sono. Nello stesso paese è stato creato un enorme commercio di carne conservata col sistema frigorifico.

Uno dei più importanti sviluppi del commercio moderno, nei suoi rapporti colla vita del popolo è questa importazione di carne fresca dalle colonie nel Regno Unito. Tempo fa la greggia e il bestiame bovino nella Nuova Zelanda e in alcuni altri paesi venivano allevati principalmente per la loro lana e per le pelli: la carne veniva bollita e ridotta in segò. L'invenzione e il perfezionamento di un metodo di conservare la carne durante un lungo viaggio e di metterla fresca sui mercati della Gran Bretagna, apportano un nuovo profitto all'allevatore nella Nuova Zelanda e forniscono il contante (sui mercati inglesi a un prezzo che ne permette il consumo alle grandi masse della popolazione operai ed anche a quei poveri che in altri tempi ben di rado avevano l'opportunità di assaggiar carne.

Si potrà formare un'idea delle dimensioni di questo commercio osservando che in un anno furono spediti 847,102 castrati gelati, 400 pezzi di carne, 62,321 coscio, 132,645 agnelli e 7,941,657 libbre di manzo.

Nel 1890 il numero totale di montoni esportati ascende ad 1,562,647.

Il costo del trasporto salì a circa 12 centesimi per libra.

In tutta l'Australia si calcola siano 115 milioni di pecore. La lana prodotta è quasi interamente portata in Inghilterra. Questa in un solo anno paga fino a 25 milioni di sterline per provvedere le lane necessarie alle sue manifatture.

L'oro, l'argento il carbone trovati in molte parti dell'Australia concorrono ad accrescere la ricchezza.

I coloni in Australia coltivano anche la vite ed inviano eccellenti vini in Inghilterra.

Un nuovo commercio, che va acquistando considerevole importanza, è l'importazione del burro dalla Nuova Zelanda. Il fatto che l'inverno in Inghilterra corrisponde all'estate agli antipodi è assai favorevole all'impresa.

Dalla Tasmania giunge frutta fresca di eccellente qualità.

Non avvi dubbio che nella prossima primavera giungeranno quantità ancor maggiori di mele della Tasmania ed anche della Nuova Zelanda ed Australia, di quelle finora pervenute poiché gli esportatori ne trassero un buon tornaconto nella stagione scorsa, in seguito alle precauzioni prese d'invitare soltanto le frutta migliori, di imballarle con cura, avvolgendo ogni mela separatamente in carta, e di spedirle in stive ad aria fredda.

L'invio di una cassa di mele conservata con acqua fredda non costa che cinque scellini dalla colonia di Victoria a Londra, ed il prezzo realizzato da frutti scelti rende un profitto soddisfacente.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

TOLONE, 12. La città comincia ad animarsi straordinariamente.

Gli ultimi preparativi per il ricevimento della squadra russa sono spinti innanzi con febbrile attività.

TOLONE, 12. — Il sindaco, in occasione dell'arrivo della squadra russa, pubblicò un manifesto che invita la popolazione a provare, colle sue acclamazioni, che augura la pace di tutti i popoli e a rimanere calmi ed impedire ogni dignitoso contegno qualsiasi provocazione e tumulto.

Dice che il solo grido che deve uscire dai petti di tutta la cittadinanza deve essere di « Viva la Russia, Viva la Francia e viva la Repubblica ».

BRUXELLES, 12. — La presidenza della Lega interparlamentare per la pace chiuse oggi la seduta.

Nella prossima riunione che si terrà all'Aja si studieranno le questioni ed i progetti seguenti: modello di trattato, proposta d'indirizzi alla stampa del mondo intero, voto a favore del Congresso diplomatico allo scopo di assicurare la pace in Europa e la neutralizzazione della proprietà sul mare.

BRUXELLES, 12. — La lega interparlamentare per la pace decise di inviare ai membri dei gruppi francesi ed italiani un caldo appello onde impegnarli ad esercitare la loro influenza sulla opinione pubblica in Francia e in Italia allo scopo di migliorare i rapporti fra le due nazioni.

AMSTERDAM, 12. — Secondo il *Giornale del Commercio*, nel fiume Amstel si rinvenne il cadavere dell'ultima vittima del De Jong, Maria Schmitz.

Il cadavere fu riconosciuto dai parenti dell'assassinata.

Domani il De Jong verrà tradotto dinanzi al cadavere.

La procura di Stato eleva in suo confronto accusa di omicidio con rapina sulle sue tre mogli.

Per la sua identità con Jack lo sventratore, non si possono fornire prove bastanti, ma soltanto indizi sospetti.

Il dibattimento contro De Jong alla Corte d'Assise di qui comincerà ai primi di novembre.

LONDRA, 12. — Il « Times » ha da Buenos Ayres:

Il progetto finanziario del ministro Terry non comprende alcuna nuova emissione; altre emissioni in corso si sospenderanno.

LONDRA, 12. — Lord Elgin fu nominato viceré delle Indie.

COPENAGHEN, 12. — Insieme all'incaricato degli affari di Francia ed ai comandanti delle due corazzate francesi giunte qui per fare atto di omaggio allo Czar, furono pure invitati iersera a pranzo al Castello di Fredensborg i ministri d'Italia e d'Austria-Ungheria.

PIETROBURGO, 12. — Si telegrafa da Batum:

Ad una stazione della ferrovia transcaucasiana un treno nella cui ultima vettura trovavasi una somma destinata per la stazione militare di Batum e che era scortato da gendarmi fu aggredito da briganti in costume cirasso.

Nello scontro svoltosi coi gendarmi 3 di questi rimasero morti; caddero anche 4 briganti.

Finalmente si riuscì ad avere il sopravvento sui briganti e ad impadronirsi del denaro. Con ciò i monti di quel paese non saranno più molestati dal brigantaggio.

BUENOS AYRES, 12. — Domani si celebrerà un « Te Deum » di ringraziamento per la fine della rivoluzione.

BUENOS AYRES, 12. — L'esposizione finanziaria del ministro Terry, fatta al Congresso, è ottimista.

Constata che la produzione è aumentata nella Repubblica e promette di compiere gli impegni assunti.

L'incrociatore argentino « Nuevejuño », spagnolo « Colón » ed americano « Jantice » sono partiti per Rio-Janeiro.

RIO JANEIRO, 12. — La squadra è inattiva; dicesi che manchi di munizioni.

La situazione è immutata. Fra gli insorti ed i forti si scambiano ancora tiri di irregolari.

WASHINGTON, 12. — Il Senato ha cominciato radunarsi in seduta permanente per votare il progetto che abroga il *Shermanact*. Si presero delle disposizioni speciali per servire la colazione ed il pranzo ai senatori nei locali del Senato. Furono disposti pure negli ambulatori numerosi divani uso letto.

GIORNO PER GIORNO

Mentre la stampa dei vari partiti si perde nella polemica uggiosa sul banchetto di Drenero, e fa quasi una questione di Stato per dozzina più, dozzina meno di aderenti, la situazione finanziaria non fa un passo, ed in Sicilia ne fa molti la sedizione.

Finanza e sicurezza pubblica, non che politica internazionale costituiscono una triplice, della quale il ministero Giolitti, se non cambia via, non può andare superbo.

Frattanto le trombe ministeriali, che godono il favore delle più larghe confidenze, vanno suonando l'inno di trionfo in onore di Giolitti per i progetti, che saranno annunciati nel suo discorso per attuare la riforma tributaria, che dovrà essere una riforma democratica.

E lo sarà effettivamente qualora il capostabile della riforma giolittiana debba essere la tassa progressiva.

Si dice che la proposta di questa tassa sarà la vera linea per la designazione dei partiti: è quanto dire che questa designazione, per la quale Giolitti venne assunto alla direzione dello Stato, non si è ancora conseguita.

Secondo le primizie date dagli stessi giornali, l'onore. Giolitti esporrà nel suo discorso tutto un programma di riforme nelle varie amministrazioni dello Stato. Niente di meglio, purché le promesse non si risolvano in altrettante delusioni, e soprattutto purché le riforme finanziarie non si risolvano, come quella delle pensioni, nel fare un nuovo debito.

La *Tribuna* dice che l'imposta progressiva metterà la pietra sepolcrale sul trasformismo. E niente di meglio! Molti di coloro che del trasformismo hanno profittato, finché tornò a loro comodo, lo detestano presentemente come la bestia nera. In ogni evento sarebbero prenti ad approfittarne ancora; tanto più che non furono i nostri amici, che lo hanno inventato ed applicato. L'apostolo di Stradella ne fu il fortunato inventore.

La *Tribuna* fa un'altra rivelazione sul discorso, e dice che, oltre all'introduzione della tassa progressiva, rievcherà il decentramento come un altro passo sul cammino del governo democratico! Ombra di

Minghetti puoi confortarti, che questa gente ti rende onore almeno dopo morto.

Mentre a Bruxelles la Lega interparlamentare della pace prosegue nelle sue conferenze, gli Stati più importanti del mondo preparano gli ordini di guerra, e sviluppano gli ordinamenti militari come se si dovesse combattere domani.

Agli attenti i lettori non sarà sfuggita l'importanza della nuova legge militare austriaca sulla *Landwehr*; e più ancora le ragioni adottate dal ministro proponente per ottenerne l'approvazione. Occorre assicurarsi, disse il ministro, che tutti gli uomini appartenenti alla *Landwehr* possano accorrere presto sotto le armi nel caso di chiamata.

Cronaca del Regno

Roma, 11. — Il Parlamento reca che il Ministero della guerra ha ricevuto un nuovo rapporto sui lavori militari della Francia in Africa e sul dislocamento delle truppe francesi sulla frontiera della Tripolitania.

Notizie di stasera confermano effettivamente che l'onore. Giolitti convinsse l'on. Ronchetti a passare al sotto-segretariato della Giustizia.

Aggiungesi anzi che l'on. Giolitti trovò il terreno preparato dal desiderio dell'on. Ronchetti di passare a quel posto, dal che però fu scongiurato, per le circostanze del presente momento, da parecchi amici.

È vera la notizia che il prof. Vivante, amico del ministro delle Finanze, ha l'incarico di rivedere, dal punto di vista giuridico commerciale, lo Statuto della Banca d'Italia. Vi si introdurranno alcune modificazioni, che l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il Consiglio superiore della nuova Banca ad accettare eventualmente.

Milano, 11. — Il principe Luigi di Borbone, che alloggiava all'albergo Centrale S. Marco, è stato ieri ricevuto a Monza dal Re, ed in seguito partiva per Modena onde collocare il proprio figlio presso quella scuola militare.

L'onore. Genala, accompagnato dalle autorità, visitò la stazione di Porta Garibaldi e quella di smistamento. Indi visitò lo stabilimento Miani e Silvestri, lo stabilimento Breda lo stabilimento Grondona e lo stabilimento per la fabbricazione degli specchi e la lavorazione dei cristalli della ditta Tenca.

Palermo 11. — La salute pubblica è molto migliorata. Oggi casi 14 con morti 10; due casi nel Lazzaretto di Guadagna, due nel Lazzaretto militare. Nel manicomio un caso ed un morto. Nelle borgate di Brancaccio ed Uditori tre casi.

Telegrafano da Castelvetrano che quel paese è imprigionato per 24 casi di avvelenamento, con tre morti e molti moribondi, in causa, assicurasi, dell'essere stato dato da mangiare a dei lavoratori dell'ex faudo di San Nicola, un buco morto di malattia sospetta. La giustizia istrisce regolare processo.

Genova 11. — L'on. Crispi arriverà qui il giorno 14. Pare che gli verrà offerto un banchetto nel locale dell'Arena Alfieri gentilmente concessa dal proprietario.

È stata scoperta una vasta associazione di fabbricatori di biglietti falsi da 5 e da 10 lire. Tale associazione aveva diramazione in varie città italiane e sede principale in Ferrara. Vengono arrestate dodici persone, fra le quali un oste qui molto conosciuto.

Spezia 12. — Si conferma la notizia che il re, per il giorno diciannove corrente si troverà alla Spezia per ricever il vice-ammiraglio Seymour. Il ricevimento avrà luogo nell'albergo Malta. Il re restituirà la visita a bordo della nave ammiraglia. Il vice ammiraglio Raecchia, ministro della marina, ordinò che tre divisioni della squadra permanente, comandata dal principe Tommaso, si concentrino alla Spezia per il 18 cor. Oltre al pranzo di gala in onore dell'ufficialità della squadra russa, anche il principe Tommaso darà un pranzo a bordo della *Lepanto*. Si rinunzierà al progetto d'una festa da ballo.

Torino 12. I coniugi Charbonnet, partiti da Ceres sull'aerostato *Stella* coi signori Botto e Durando per oltrepassare le Alpi e discendere in Francia, precipitarono in prossimità del Crot del Ciausinn sopra il piano della Mussa.

Charbonnet sarebbe rimasto morto, la sposa ridotta a fine di vita.

I due compagni di viaggio sono gravemente feriti.

Bologna 12. — Fortis oggi soltanto ha avvisato i suoi amici della sua venuta a Bologna. L'adunanza si terrà domenica, presso la sede dell'Associazione Democratica Emiliana.

Fortis arriverà sabato. Credesi vi saranno presenti 25 deputati.

Caltanissetta, 11. — A Serradifalco due carabinieri fecero un appiattamento per sorprendere ed arrestare il famigerato latitante

Cumbo Salvatore, sulla cui testa pesava una taglia di alquante centinaia di lire.

Scoccava la una dopo la mezzanotte quando i carabinieri, stando a quanto affermano, furono fatti segno a tre colpi d'arma da fuoco.

Nello stesso tempo videro correre un individuo, e credendo fosse il latitante Cumbo, dopo qualche intimaazione, gli esplosero contro le carabine e lo uccisero.

Quel poveretto era invece un tal Michele Lamonica.

Pare che costui, spaventato dalle detonazioni cui accennano i carabinieri, si sia dato a correre, e sia rimasto vittima di un errore fatale. L'infelice lascia sei figli.

Catania, 11. — Lo studente Rizzo tirò tre colpi di rivoltella contro Imbert, professore di lettere italiane al Liceo. Per fortuna i colpi andarono a vuoto.

Il fatto ha prodotto penosa impressione essendo l'Imbert affezionato agli studenti.

Il Rizzo ripeteva per la quarta volta l'esame d'italiano.

Il preside del Liceo fece sospendere il corso e l'esame.

Alessandria, 11. — Morto in strada. — Stamane verso le 9, il cinquantenne Costiolo Giovanni Battista, nato a Genova, e residente a Seravalle Scrivia, riventore ambulante di limoni, mentre offriva la sua merce ai passanti in via San Lorenzo, presso il mercato, stramazza a terra colto da improvviso male.

Collegio Convitto Comunale Militarizzato DIESTE (Vedi Avviso in quarta pagina)

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Camposampiero, 11. (A. S.) — Per cura del bravo e distinto signor Custozza conte ing. Gian Vittorio, domenica 15 corrente alle ore 8 pom. avrà luogo nella sala teatrale, gentilmente concessa, un grande concerto a beneficio di questa Associazione Magistrale.

Vi prenderanno parte gli artisti seguenti: La signorina Milani Giuseppina, allieva del maestro Grafigna; il signor G. Marasco, professore del Liceo Marcello di Venezia; il signor maestro Jommi Alfonso; il prof. Tezza Antonio; il prof. Trivellato Mosè; il conte ing. Gian Vittorio Custozza ed il maestro Lolato Antonio.

Programma PARTE I.a: VERDI — Concerto per clarino nel *Due Foscari* - prof. Marasco. BELLINI — Cavatina per soprano nella *Sonnambula* - signorina Milani. KOMPLIY — Andante per tromba - prof. Tezza. TOSTI — Barcarola per baritono, *Ti rapirei* - conte Custozza. DONIZZETTI — Concerto per clarino nella *Lucia di Lammermoor* - prof. Marasco.

PARTE II.a: DONIZZETTI — Romanza per soprano nella *Lucrezia Borgia* - signorina Milani. JOMMI — Preghiera per baritono con clarino obbligato e piano - prof. Marasco e conte Custozza. APOLONI — Aria per tromba - professor Tezza. MATTEI — *Marinascia* per baritono; *Od tu?* - conte Custozza. PONCHIELLI — Concerto per due clarini, *Il convoglio* - prof. Marasco e Trivellato.

Il direttore è il maestro signor Jommi, che sarà coadiuvato al piano dal signor Lolato Antonio.

Tra la prima parte e la seconda, la banda locale suonerà la sinfonia *Festa di campagna* del maestro G. Filippa.

Partenza del signor Giorgio Sanforti. — Il signor Giorgio Sanforti oggi ritorna alla sua diletta Padova, lasciando qui la più cara e gradita memoria.

Durante il breve tempo che egli resse con tanta maestria e con tanto zelo questo Ufficio del Demanio, ha dimostrato chiaramente di quali e quante doti di mente e di cuore egli sia fornito, e quindi si può pronosticare che egli percorrerà una bella carriera e che in qualsiasi luogo egli dovrà portarsi per il suo impiego, si acquisterà sempre la stima e l'affetto di quanti avranno il bene di avvicinarlo.

Ieri sera i suoi amici gli improvvisarono una cena d'addio, durante la quale regnò la più schietta e cordiale allegria.

Auguri e saluti all'integerrimo impiegato, ed al valente scrittore

CRONACA DELLA CITTA

I NOSTRI ROMANZI

Avviso ai lettori

Per altre sue occupazioni straordinarie, il nostro ROMANZI fu impedito di continuare il suo romanzo, già in corso, **Fior di Spino**, e di tale interruzione lasciamo a lui sola tutta la responsabilità.

Non volendo però tardare ulteriormente la pubblicazione di altro romanzo, scritto appositamente per il Giornale IL COMUNE, ne diamo l'avviso, come l'abbiamo ricevuto dall'autore stesso.

UN'OASI DELLA VITA

ROMANZO del Maestro Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta PIO PASSARIN

Questo lavoro fantastico, primo in questo genere, ha un interesse quasi esclusivamente cittadino, perchè sebbene l'azione si svolga a Pistoia, a Napoli ed a Lisbona, ed in epoca abbastanza remota, il tipo della protagonista e di altri personaggi secondari appartengono alla nostra città e sono tuttora viventi, come con gradita sorpresa il lettore potrà rilevare dall'ultimo Capo che ha per titolo: *Un segreto ai lettori*.

Un alto personaggio dell'aristocrazia padovana cortesemente ne accettava la dedica

Bollettino giudiziario.

Il bollettino pubblicato dal Ministero di grazia e giustizia reca un decreto in data del 9 ottobre per cui il senatore Santamaria viene restituito alla carica di primo presidente della Corte d'Appello di Venezia con la decorrenza del 27 settembre.

Poli, consigliere alla Corte d'Appello di Venezia, fu promosso alla prima categoria.

Menegazzi, pretore al II mandamento di Padova, fu collocato in aspettativa.

Giudice fu nominato vicepretore a Montebelluna; Caffa fu nominato vicepretore a Bassano vicentino.

Prospero, giudice a Belluno, riceve l'aumento del decimo sullo stipendio.

Mazzola cancelliere alla Pretura di Adria fu collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere del Tribunale.

Bollettino della pubblica istruzione.

Il comm. Ferraris è confermato rettore dell'Università di Padova.

I dottori Tretter, Parini, Biscato, Cavagnato, Rossi, Omizzolo, Gerardinchi, Soraffini, Schwarz, Scabia, Stefani, Tonin, Cavazzani, Cappelletti, Dellosso, Fiori, Quartaroli, Anderlini, Carrara, Ghira, Zecchini, Marchesini, Mazzaron, Cardin Fontana, Stiascu, sono confermati assistenti nei vari gabinetti dell'Università di Padova.

Cortese è confermato professore di letteratura latina nella stessa Università. Frasson, professore a Lecco, è tramutato a Padova.

Gervasi, professore nel ginnasio di Treviso, è collocato a riposo. Della Volpe, professore nel Convitto nazionale di Venezia, è trasferito a Cosenza. Boscherini del Convitto di Venezia, è trasferito ad Avellino. Lucchetti, del Convitto di Arpino è trasferito a Venezia. Marcer del Convitto di Cividale è trasferito a Milano.

De Benedetto, professore nell'Istituto tecnico di Reggio, è trasferito a Padova.

Stracciati e Badia, professori negli istituti tecnici di Venezia ed Udine, sono trasferiti a Roma. Bornabei da Padova è trasferito a Trapani. Serretti dall'Istituto nautico di Gaeta è trasferito a quello di Chioggia. Musoni dall'Istituto tecnico di Palermo è trasferito ad Udine. Ganna dalla Scuola nautica di Chioggia è trasferito all'Istituto nautico di Gaeta. Sineroldi direttore e professore della Scuola tecnica di Conegliano è trasferito a Chioggia. Buj da Chioggia a Conegliano. Dromis professore della Scuola tecnica di Verona è trasferito a Corleone. Romonen da Legnago è trasferito a Sondrio.

Paglione direttore della Scuola tecnica di Casalmaggiore è trasferito a Padova.

Levi da Udine è trasferito ad Imola. Carlin da Lendinara ad Udine. Bibelli da Lonigo a Lovere. Bonaldi da Cividale a Colobò (?). Petronio da Udine a Prato. Rossati da Avola (?) a Lendinara. De Mulori da Lecce a Treviso. Carletti da Conegliano a Chieri. Chini da Sciacca a Conegliano. Nalato da Ventimiglia a Venezia nella Scuola Sebastiano Caboto, incaricato pure dell'insegnamento delle scienze naturali nella Scuola Livio Sanudo. Petri da Rovigo a Ventimiglia.

Terraccione, incaricato dell'insegnamento nella Scuola tecnica di Padova.

Tofoli Sacerdote fu nominato ispettore dei monumenti per il distretto di Auronzo, Traier

15 Giugno 1893

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6, — >	7,20 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 8,35 >	9,19 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12, 5 p.	1, 15 p.
dir. mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >
retro 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3, 4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,55 >
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7 >
diretto 5,49 >	6,35 >	dir. mo 7, 5 >	7,39 >
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12, 8 a

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
> 1,30 p.	4, — >	> 12,46 p.	3,16 p.
> (1) 3,22 >	4,13 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 5,30 >	8, — >	> 4,44 >	7,14 >
> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >

1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)
 NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 p.	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8, 5 a
dir. 2,44 >	4, 6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir. e 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 p.
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver. omn.	5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	misto 8,19 >	10, 9 >
> 2,27 p.	4,28 p.	> 3, 2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	omn. 7,13 >	9, 4 >

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,19 >
diretto 3, 7 p.	5,50 >	misto 9, — >	3, 6 p.
misto 5,56 >	11, — >	diretto 10,35 >	1, 6 >
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 >	9,26 >

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9, — a.	10,38 a.	misto 7 — a.	8,38 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 11 12 >	12,50 p.
> 5,20 >	6,58 >	> 3,22 p.	5, — >

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,44 p.
retro 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a	diretto 8, 8 >	10,33 >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
omn. 2,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5 — p.
> 6,22 >	8,36 >	omn. 7, 9 >	9,16 >

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11 — >	11,32 >
omn. 12 — m.	12,26 p.	> 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,23 >
> 7,25 >	7,53 >	> 8,36 >	9 — >
> 9,10 >	9,34 >	> 9,50 >	10,18 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 f.	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >
omn. 7,50 >	8,36 >	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,40 a.	8,40 a.	misto 6,20 a.	7,20 a.
> 10,20 >	11,20 >	> 8,50 >	9,50 >
> 1 — p.	2 — p.	> 11,40 >	12,40 p.
> 6,10 >	7,10 >	> 4,50 p.	5,50 >

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4 — a.
> 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 a.	10,32 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
> 6,12 p.	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

EXCELSIOR
CANDELE da TAVOLA
 in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
 corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
 corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50

DURATA GARANTITA

Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti di VERONA.



BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai convenienti sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

BELLI CESARE

VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAPO
 CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato Omnibus - Tramways - Forconi e carri.

Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse nuove.

Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere.

Prezzi modicissimi
 A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. — Bigli

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
 Via Broletto, 35
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1881, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
 MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbricitanti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dalla spica, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col solz col vino e col caffè.

Viaggiatori del Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
 Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



Sviluppo e Salute
 dei Bambini ed adolescenti,
 e ricostituzione fisica degli
 adulti deperiti o convalescenti
 si ottengono coll'uso della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, riconosciuta dovunque come il più effettivo e pronto rinvigoritore del sangue, dei muscoli, delle ossa e dei nervi.

Vi sono in commercio molte imitazioni, esigere sempre la vera Emulsione Scott, le cui bottiglie sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata (Pescatore con un merluzzo sul dorso).

Le imitazioni sono sempre dannose.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
 Si vende in tutte le Farmacie.

EPILESSIA
 e altre malattie nervose
 si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI
 dello Stabilimento Cassarini
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei quariti.

14 medaglie alle primarie Esposizioni

dono delle LL. MM. e R. e. p. Italia

Publicazioni della Prem. Tipografia Sacchetto
 F. BONATELLI

Elementi Psicologia e Logica
 G. PRATI

PSICHE

TUBERCOLOSI

DIAGNOSI
 CURA
 e GUARIGIONE

MALATTIE DI PETTO

Scrivere al Gabinetto Micro-Analitico O. RANUZZI e C. Firenze

ETISIA

Collegio Convitto Comunale Militarizzato ESTE

Scuole secondarie pareggiate. — Elementi interne. — Corsi speciali preparatori a tutti Istituti Militari. — Educazione liberale e paterna.

Si accettano allievi dai sei ai dodici anni. — Permanenza in Convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Rivolgersi al RETTORE

BALE & EDWARDS
 Ingegneri meccanici
 MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

SEMINATRICI La favorita degli Agricoltori
 LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica - La più semplice - La più precisa

LE VERE PILLOLE PURGATIVE
 DI A. COOPER
 PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
 NON CONTENGONO MINERALI.
 RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
 ADOPERATE CON VANTAGGIO.
 PER PIU' DI 40 ANNI.
 BABARE ALLE IMITAZIONI.
 OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

PREZZO, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
 Farmacia della LEGAZIONE BRITANNICA,
 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
 30-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE
 APPROVATO DA REALE SCUOLE DI AGRICOLTURA
 Applicato a qualsiasi pianta con efficace risultato
 Prezzo L. 6 al quintale presso S. Ivo (Milano)
 G. WOLF e C. — Milano Corso Garibaldi N. 64

LIBRO PER TUTTI
 C. GAROLLA
 CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI
 RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE

Nella nostra Tipografia
 si eseguisce qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine




750.000 COPIE
 IN 14 DIVERSE LINGUE

MODA
 SONO 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO
 IL 1° E 16° OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
 PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE
 L. 8,00 L. 16,00
 ANNUA ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
 OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE
 IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE
 SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
 CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Corone mortuarie
 chiedere Catalogo alla Ditta
 Amicare Guarneri Milano